



Prot. N 8310 del 13.7.2007  
Posiz. **T.T.O.**  
All. n. 1  
Circolare n.3/2007

AL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO

LORO SEDI

**Oggetto: DIRETTIVA SULLA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE A SOCIETA' DI DIRITTO COMUNE, IVI COMPRESSE QUELLE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 27.7.1999, N.297 – notizie e modulistica.**

Per opportuna conoscenza, si informano le SS.LL. che il Senato Accademico, nella seduta del 14 luglio 2004, e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 luglio 2004, hanno approvato la “*Direttiva sulla partecipazione dell’Università degli Studi del Sannio a società di diritto comune, ivi comprese quelle di cui al Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297*”, che si allega alla presente e che, con Decreto Rettorale del 29 dicembre 2006, n. 1369, è stata nominata la «Commissione consultiva di ateneo per le relazioni economiche», prevista dall’articolo 2 della predetta direttiva, che risulta costituita dal Prof. Felice Casucci, Ordinario della Facoltà di Economia per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/02 “Diritto privato comparato” e Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici, Politici e Sociali “Persona, Mercato, Istituzioni”, dal Prof. Giuseppe Marotta, Ordinario della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali per il Settore Scientifico Disciplinare AGR/01 “*Economia ed estimo rurale*”, e dal Dott. Emilio Bellini, Ricercatore Confermato della Facoltà di Ingegneria per il Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/35 “*Ingegneria economico-gestionale*”, cui è stato demandato, tra gli altri, il compito di esaminare le richieste, di valutare l’opportunità e, se del caso, di definire le modalità di partecipazione dei professori e ricercatori alle predette società di diritto comune.

La predetta Commissione, nella seduta del 24.1.2007, ha individuato i criteri oggettivi sulla base dei quali sarà effettuato di volta in volta l’esame delle richieste di autorizzazione a partecipare alle società di spin-off del personale docente di ruolo di questo Ateneo, che di seguito integralmente si riportano:

“ 1) in primo luogo, i componenti della Commissione prendono atto, sulla base dell’interpretazione sistematica degli articoli 1, 2 e 4 della Direttiva, che la Commissione è competente a pronunciarsi sulle richieste dei professori e ricercatori universitari di autorizzazione a partecipare a società di spin off, restando disciplinata dalle disposizioni normative vigenti in materia di incarichi al personale dipendente la partecipazione dei medesimi ad altre tipologie di società;

2) considerato che, in base all’articolo 4, comma 1, della Direttiva, nelle richieste di autorizzazione devono essere indicate “...le mansioni che saranno svolte dal richiedente e l’impegno previsto...”, si precisa che le richieste di autorizzazione non dovranno essere, in relazione a tale elemento, generiche e di carattere “tipologico” (ad esempio, “attività professionale, amministrativa, etc.”), ma dovranno essere specifiche e caratterizzate con riferimento all’attività

concreta che sarà svolta nella società sotto il profilo tecnico scientifico, in relazione alle relative competenze del richiedente;

3) considerato, inoltre, che, in base all'articolo 4, commi 1 e 2, della Direttiva, nelle richieste di autorizzazione deve, altresì, essere precisato "...l'impegno previsto..." e se "...in funzione dell'impegno previsto, il richiedente intende essere collocato in aspettativa senza assegni o rimanere in servizio, specificando in quest'ultima eventualità se in regime di tempo pieno o di tempo definito..." e che, sulla base di tali elementi la Commissione deve valutarne la compatibilità con "...gli impegni istituzionali del richiedente..." (anche applicando criteri oggettivi, quali l'assunzione delle cariche di amministratore unico o amministratore delegato), si precisa che l'impegno previsto nella società deve essere specificato in maniera puntuale, oltre che sotto il profilo qualitativo (ved. punto n. 2), anche sotto quello quantitativo mediante la quantificazione dello stesso in giornate/uomo (sulla base di una giornata lavorativa tipo di 8 ore). Tale quantificazione dell'impegno previsto nella società dovrà essere accompagnata da specifica dichiarazione di responsabilità in ordine alla compatibilità dello stesso con gli impegni istituzionali del richiedente, tenuto conto anche di tutte le altre attività nelle quali il medesimo è impegnato (progetti di ricerca, attività conto terzi, incarichi retribuiti, etc.);

4) risulta, quindi, necessario, affinché possa essere valutata la compatibilità tra l'impegno previsto nella società e il mantenimento del regime di servizio a tempo pieno, che, nella richiesta di autorizzazione, siano specificati:

- a) l'attività tecnico scientifica concreta che sarà svolta nella società e la quantificazione dell'impegno previsto (giornate/uomo) in relazione agli impegni istituzionali e alle altre tipologie di attività in cui il richiedente è impegnato;
- b) le eventuali cariche assunte nella società;
- c) le dimensioni presunte o presumibili della costituenda impresa

5) i componenti prendono, altresì, atto che la Commissione, in base all'articolo 4, comma 2, deve formulare "...un parere motivato sull'opportunità di concedere l'autorizzazione..." e, pertanto, potranno essere considerati, nella formulazione del predetto parere, anche aspetti che vanno al di là della legittimità, coinvolgendo il merito della richiesta di autorizzazione “.

Si invitano, pertanto, le SS.LL. a contattare il Responsabile dell'Ufficio Innovazione, Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, dott.ssa Pierangela Mottola (e-mail [ufficio.tto@unisannio.it](mailto:ufficio.tto@unisannio.it)) per chiarimenti e ulteriori informazioni in materia e che è disponibile sul web di ateneo alla sezione dedicata al predetto ufficio il modulo per la richiesta di partecipazione a società di diritto comune, ai sensi del *Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297*”.

F.TO IL RETTORE  
(PROF. FILIPPO BENCARDINO)